

SCHEDA UNICA

Domenica 10 maggio 2026

XXXII Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

**“CHIESE APERTE” alla conoscenza dei luoghi francescani,
nell’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi, 1226-2026.**

È richiesta necessariamente la compilazione al computer.

Sede locale di Noto

Referente locale della manifestazione: dott.ssa Laura Falesi

Contatto telefonico: 349.5543352 E-mail: laurafalesi@gmail.com

“Documento di conoscenza”

Comune: Noto	Regione: Sicilia	
Diocesi di: Noto		
Nome delle Chiese: Chiesa di San Francesco all'Immacolata a Noto (1) e ruderi della Chiesa di San Francesco d'Assisi a Noto Antica distrutta dal terremoto del 1693. (2)		
Fruibilità	Completa X (1)	Parziale X (2)
<u>Ubicazione/Sito:</u> Corso Vittorio Emanuele, N. 142 - 96017 Noto (SR)		
<u>Informazioni storiche/architettoniche/artistiche:</u> La Chiesa di San Francesco all'Immacolata di Noto sorge in cima a una scenografica scalinata a tre rampe, lungo Corso Vittorio Emanuele, nella parte centrale della città. Costruita su progetto di Rosario Gagliardi e Vincenzo Sinatra tra il 1704 e il 1750, è una delle più belle chiese di Noto. La facciata è divisa in due ordini di paraste con capitelli corinzi ed è coronata da un timpano. Al centro, un elegante portale, inquadrato da colonne barocche con motivi fogliati scolpiti nella pietra con perizia scultorea, è sormontato da un timpano spezzato con una cornice riccamente decorata, che lascia spazio ad un'edicola a forma di nicchia. Ai lati, due nicchie incorniciate da colonnine che sorreggono dei timpani arcuati, enfatizzano il carattere decorativo e plastico dell'insieme. L'effetto scenografico e lo sviluppo verticale dell'edificio sono amplificati dalla presenza della scalinata d'accesso a tre rampe e dal basamento su cui poggiano le colonne e le paraste del prospetto. All'interno della Chiesa, a navata unica e croce latina, sono conservate tele settecentesche e monumenti funebri, alcuni dei quali dedicati ai principi di Villadorata, Mariano Nicolaci e Lorenzo, e al Marchese Giuseppe Trigona e consorte. Nel catino absidale è conservata una statua in legno dorato raffigurante la Vergine <i>Immacolata</i> , risalente al 1504 e attribuita ad Antonio Monachello, inserita nel contesto di un ricco apparato decorativo in legno e stucco dalle forme barocche.		

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org

Due delle cappelle laterali, dedicate rispettivamente a S. Francesco d'Assisi e a S. Antonio da Padova, sono opera dallo stuccatore Giuseppe Gianforma, contemporaneo del Serpotta, su disegno di Vincenzo Sinatra. Sono caratterizzate da elementi decorativi tipici del Barocco e Rococò. Sul fianco destro della Chiesa si sviluppa l'edificio ex conventuale dei Frati Francescani, che presenta una struttura a corte e una distribuzione degli ambienti su due livelli che ruotano intorno al chiostro centrale. Seppur nei documenti d'archivio non si faccia esplicito riferimento all'autore del progetto architettonico, è plausibile l'intervento diretto o indiretto di Rosario Gagliardi nell'elaborazione del prospetto del Convento, e di Vincenzo Sinatra nel disegno del chiostro. La costruzione è databile tra il 1730 e il 1760. Le date incise nelle chiavi di volta di alcuni archi all'interno e all'esterno del chiostro (1741 e 1742) farebbero riferimento, rispettivamente, alla conclusione dei lavori del pianterreno e della copertura del primo piano.

Ciò che più colpisce osservando i due annessi edifici, è il contrasto tra l'eleganza e la sobrietà del prospetto del Convento e la ricchezza decorativa e plastica della facciata della Chiesa. Una ricchezza che torna anche nella struttura architettonica del chiostro. E' ipotizzabile, dunque, una esplicita volontà di rispecchiare la semplicità francescana nel disegno del prospetto dell'edificio ex conventuale.

Nel settore sud-occidentale di **Noto Antica** sul Monte Alveria (15 chilometri dalla città nuova) sorgono i ruderi della **Chiesa di San Francesco d'Assisi**. Secondo lo storico Rocco Pirri la data di fondazione della chiesa risale al 1225, quando era ancora in vita San Francesco, e lo descrive come *templum (...) amplum, magnificum, amoenitate, aeris salubritate, ac maris prospectu nobilissimum*. Ad esso era annesso il convento, ampliato da P. Bonaventura Infantino e in esso si teneva una scuola per l'educazione degli adolescenti. All'interno della chiesa era la sepoltura del nobile Giovanni Landolina e il monumentale mausoleo del vicerè Nicolò Speciale. Dal Tortora si apprende che la chiesa aveva un campanile di notevole altezza con la statua del santo.

Descrizione del programma della manifestazione:

L'evento si articolerà in due parti: alle ore 9:00 di domenica 10 maggio la storica dell'arte Alexandra Ieni, socia della sede di Noto, accompagnerà i partecipanti nella visita della Chiesa di San Francesco all'Immacolata a Noto; alle 10:30 ci sposteremo sul Monte Alveria a Noto Antica a visitare in un contesto storico, ma anche naturalistico, le testimonianze architettoniche della Chiesa di San Francesco d'Assisi. Delle opere d'arte e della struttura della chiesa parlerà la dott.ssa Alexandra Ieni, la quale ha recentemente condotto importanti ricerche d'archivio in merito.

La manifestazione terminerà alle ore 13:00.

Restituire la presente scheda e la locandina debitamente compilate a:

progettispeciali@archeoclubitalia.org entro lunedì 27 Aprile p.v.

Grazie della Vostra collaborazione. Buon lavoro.

Cari saluti.

Vicepresidente Nazionale

prof.ssa Fortunata Flora Rizzo

Coordinatrice dipartimento Scuola, Cultura e Progetti Speciali

Mail: progettispeciali@archeoclubitalia.org

Cell. 3389310216

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org